

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso riciancato.

"Il pubblico è una vecchia. Lasciatela borbottare" CARLYLE

ANNO XLIV - N. 4 - APRILE 1992

Direzione, Redazione, Amministrazione 10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 562.90.82

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuale lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostenitori lire 20.000 Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in abbonam. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITÀ (inferiore al 70%: lire 1000 al millimetro di colonna) - Rivolgervi alla nostra Amministrazione

"Il dramma di questi tempi è la mancanza d'ideali e la scarsità di profili" WILDE

# DOPO 45 ANNI DI GOVERNO DELLA D.C. GLI ELETTORI RECLAMANO L'EFFETTIVO MUTAMENTO

Alla vigilia delle elezioni, il quotidiano inglese "Financial Times" scriveva che il voto del 5 aprile era la prima sfida al predominio della Democrazia Cristiana da dopo guerra. S'imposeva un confronto con le elezioni del 1948, che affidarono alla D.C. la guida del Paese sconfiendo le sinistre unite nel Fronte Popolare.

Ora con il tracollo dell'Est gli italiani si sono trovati di nuovo dall'ossessione di dover schierare a favore o contro un sistema di alleanze internazionali, e quindi nella condizione di superare comunismo ed anticomunismo perseguire in una straordinaria pluralità di liste (da una media di 10-11 liste si è passati ad una media nazionale del 17,5 con una punta massima di 27 nel Collegio Roma-Latina-Frosinone) e di candidati (da 6-8 mila sono aumentati a 10 mila).

147 milioni di elettori (più donne che uomini, con 4 milioni di cittadini votanti per la prima volta per il Parlamento e con 654.000 dicettisti) sono dunque di fronte a una "mappa politica" non più ipotizzata da paure, speranze, sconquie (a parte la solita ingenuità dei 18enni) e dei grandi partiti di massa, ma di un sistema che è la riforma elettorale...

Effettivamente il cambiamento che gli elettori pretendono comincia proprio dai "padri della partitocrazia e della lottizzazione", cioè da quei personaggi, come Andreotti, ormai sul "viale del tramonto", in cui la D.C. ha investito i suoi voti e del sistema che è la riforma elettorale...

Per il Partito Socialista ha sostanzialmente tenuto con un 13,6% alla Camera (perdendo due seggi) e al Senato (guadagnando 5 seggi), ma a una diversificata rispondenza di voti, nell'Italia settentrionale, ottiene appena l'11,6%, in quella centrale il 13,1%, in quella meridionale il 17,6%, in quella insulare il 14,9%.

Per la prima volta dalle politiche del 1979 i socialisti sono tornati indietro, sotto la soglia del 14%. Tale mediocre risultato è conseguenza della strategia di Craxi, della sua strategia di un quadripartito in cui DC e PSI controllavano tutti le risorse pubbliche, gli invase i grandi, le TV e avendo la piena occupazione del potere non salvavano il Paese dal dissesto e dagli illeciti commessi da

taluni loro pubblici amministrativi negli enti locali. La "stabilità governativa" riproposta da Craxi alla vigilia delle elezioni quando aveva dato pessimi risultati, dimostra il suo distacco dal Paese, già palese con l'assurdo rifiuto della preferenza unica, con le mancate riforme (Andreotti ha maliziosamente osservato: "Se la D.C. di socialisti se non sono avviate le riforme...") con l'appoggio a Cossiga insieme al MSI, con discutibili candidature (Baldi e Bramieri)...

Ma l'orrore storico di Craxi è stato di non avere mai voluto l'alternativa di sinistra, rinunciando all'ipotesi di una stretta intesa con i comunisti quando questi in crisi fondarono il Partito Democratico della Sinistra, cioè un'intesa che poteva diventare una fusione dell'ex-PCI con il PSI creando una nuova, grande formazione politica unitaria del Lavoro. Craxi si è sempre illuso di guadagnare terreno a spese della D.C. e del PdO ma a un costo elevatissimo di balzo in avanti che portasse il PSI al 20%, diventando il secondo Partito italiano nella fedeltà all'alleanza di governo con la D.C. (PdO "Piano del Lavoro", ecc.)...

Oggi che nessun vincitore ha avuto abbastanza per realizzare i propri programmi ed appare inattuabile un nuovo e più ambizioso quadripartito (DC 20% seggi - PSI 9,2% PSDI 16 + PLI 17 = 52,5%), Craxi tende la mano ad Occhetto per un accordo politico allargato a tutti i partiti disponibili. Il segretario del PDS risponde no "ai suoni di sirena" e propone un patto tra i Partiti di sinistra per moralizzare la vita politica, fare la riforma elettorale, risanare il bilancio dello Stato, sconfiggere la criminalità...

Per ricostruire una sua possibile politica di sinistra è indispensabile che il governo riassume il bilancio dello Stato, sconfigga la criminalità, riorganizzi la politica, sconfigga la criminalità, riorganizzi la politica, sconfigga la criminalità...

(segue a pag. 3)

# APERTA A SVIGLIA LA MGLIAIA DI VITIME CINA NELLA BOSNIA-ERZEGOVINA

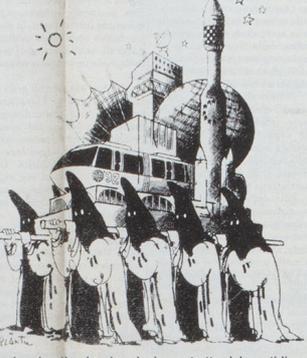
Il 20 aprile a Siviglia, capoluogo dell'Andalusia, si è inaugurata (e resterà aperta sino al 12 ottobre) l'"Esposizione Universale" sul tema "L'era delle scoperte", ovviamente collegata ai viaggi di Colombo nel Nuovo Mondo.

Alla manifestazione, definita l'ultimo evento del secolo per la sua eccezionale grandiosità, partecipano 111 Paesi, oltre ad una quarantina di organismi internazionali e imprese multinazionali. L'Expo, costata 2.500 miliardi di lire e una gigantesca rassegna della Scienza, della Tecnica, della Cultura, dell'Arte dal passato al futuro, con mirabilia architettoniche e sorprendenti tecnologie.

Secondo le previsioni, accoglierà circa 20 milioni di visitatori, di cui decine di migliaia potranno assistere durante l'19 aprile di spettacolo al giorno in 21 spazi diversi, ad ogni sorta di produzioni teatrali e musicali da parte dei più famosi artisti, cantanti, danzatori, comici, direttori d'orchestra del mondo.

L'Italia ha speso 20 miliardi per il suo padiglione esteso su 5.000 mq ispirato alla dialettica tra l'uomo e la natura, nei campi della scienza, della produzione e del costume, con immagini spettacolari e con la presenza di: reperti archeologici (Baltico, Botteghe, Ghert), di reperti archeologici e di macchine avveniristiche.

La visita dell'Expo è agevolata da un collegamento ferroviario ad alta velocità fra Madrid e Siviglia che impiegherà meno di 3 ore a percorrere la distanza di 500 km e da ponti sospesi costruiti con alta ingegneria.



La vignetta che riproduciamo, tratta dal quotidiano "LE MONDE" di Parigi illustra ironicamente la "festa" inaugurale dell'Esposizione Universale di Siviglia, che è stata preceduta nei "giardini" di una processione di capoviventi figurativi (Baltico, Botteghe, Ghert), di reperti archeologici e di macchine avveniristiche.

L'Expo, che ha tolto Siviglia dall'isolamento geografico, non tutti i padiglioni saranno rivestiti di verde. Rimarrà una cittadella permanente dedicata alle scoperte scientifiche e alle innovazioni tecniche. Preceduta dalla celebrazione della conquista di Granada avvenuta 500 anni fa,

che segnò la fine della dominazione araba in Spagna, l'Expo sarà seguita dalle Olimpiadi organizzate a Barcellona. Non senza significato che l'Expo torinese in Europa dopo 34 anni, alla vigilia dell'Unione politica, economica e monetaria del continente.

# LA GUERRIGLIA E' DURATA 13 ANNI I PARTIGIANI OCCUPANO KABUL LIBERANDO L'INTERO AFGHANISTAN

Anche per gli abitanti dell'Afghanistan il 25 aprile, rappresenta una data storica, perché segna la vittoria finale, dopo 13 anni di guerriglia, con l'occupazione della capitale Kabul da parte delle forze della Resistenza.

Dopo la caduta di Herat nell'Afghanistan occidentale, i Partigiani hanno sferrato l'attacco conclusivo verso Kabul. Non c'è stato bisogno di combattere. Infatti il presidente Najibullah, capo del regime dittatoriale insediato da sovietici, si era arreso a un esercito che si era proclamato "partigiani" e "popolo della Resistenza".

Il PDS ha ottenuto il 17% al Senato e il 16,1% alla Camera. L'apertura al PDS, a favore della quale la D.C. per proprio conto, si è mobilitata per un allargamento della maggioranza. Ma l'invocato dialogo tra fratelli separati per definire una piattaforma comune è finito tra insulti e invettive, recriminazioni e rancori.

Questi, come altri capi guerriglieri, si mostra disprezzando il regime di Kabul, l'URSS non pensò alla reazione americana, che si affrettò ad occupare la Resistenza.

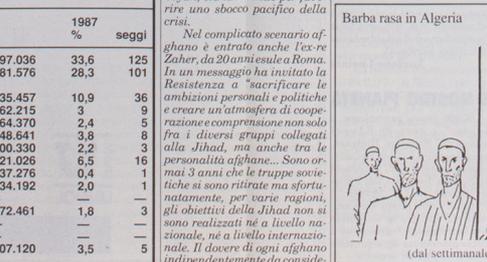
Debutta la protesta del "Occidente verso l'invasione sovietica, che seguita quella in Ungheria e in Cecoslovacchia. Ingentii furono i sacrifici in patria e in mezzo da parte di Mosca. Se gli SCUD sovietici marciavano senza posa le colonne ribelli in marcia lungo i sentieri di montagna e i villaggi dei contadini, i missili terra-aria americani e britannici dei "mujaheddin" abbatterono gli aerei "Antonov" sovietici.

Numerose furono le vittime civili, immani le distruzioni in un Paese povero ed isolato. Poi, con l'uscita di Gorbaciov, le cose cambiarono. Il dittatore Najibullah, preso atto del mutamento politico e del ritiro delle truppe sovietiche, trasformò il Partito marxista nel Partito "Watan" (Patria), e il regime comunista in uno "Stato musulmano" a base islamica.

Il Parlamento europeo ha chiesto l'abolizione della pena capitale per i delitti nei due Paesi. Tale e ancora prevista dai sistemi giudiziari in cinque Stati della CEE per crimini eccezionali, in caso di guerra o stato di assedio: in Belgio, in Grecia, in Spagna, in Italia e in Gran Bretagna.

Oggi, la pena capitale è prevista in 132 dei 181 Paesi che fanno parte dell'ONU e in 96 essa è applicata in 57. Secondo i dati in possesso di AMNESTY, nel 1990 sono state giustiziate 2.029 persone in diversi modi (per impiccagione, fucilazione, sedia elettrica, camera gas, iniezione di veleno, decapitazione o lapidazione).

Nel rapporto approvato a Strasburgo, gli europarlamentari hanno chiesto alla Comunità di tener conto del rispetto dei diritti dell'uomo e che i Paesi con i quali essa ha concluso accordi commerciali ed economici aboliscano la pena capitale.



Barba rasa in Algeria Risputa in Afghanistan (dal settimanale francese "Le Canard Enchaîné")

# L'ONU CONDANNA IL NUOVO CONFLITTO

Di fronte all'aggravarsi della crisi in Bosnia-Erzegovina il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha invitato tutte le parti in guerra a cessare immediatamente le ostilità e a cercare una soluzione pacifica ogni interferenza estera e chiede alla Serbia, all'esercito federale e alla Croazia di non immischiarsi nel conflitto bosniaco.

Le autorità di Belgrado e di Zagabria sono accusate di aver mandato in questa Repubblica le loro formazioni armate. Il testo del documento confermerà la posizione diplomatica del Dipartimento di Stato americano. Dopo una prima durissima accusa alla Serbia, a cui ha risposto una serie di ultimatum, l'amministrazione di Washington ha cercato di blandire le parti in conflitto ma senza successo.

Nella capitale della Bosnia-Erzegovina, Sarajevo, gli scontri fra miliziani serbi, "berretti verdi" musulmani, agenti di polizia fedeli alle Autorità, hanno causato molte vittime fra civili e gravi distruzioni, oltre a provocare un gran numero di profughi.

Migliaia di abitanti di Sarajevo sono usciti in piazza nonostante lo strepito delle Mig a bassa quota, dirigendosi alla sede del Parlamento, per manifestare a favore della pace. Il sanguinoso conflitto in corso in molte località è stato promosso dai serbi che vogliono fermare il processo di indipendenza della Repubblica che riconosce ufficialmente dalla CEE d'accordo con gli USA. Dopo Slovenia e Croazia, la Bosnia e la terza Repubblica che nasce dai resti della Jugoslavia.

Vienna e Mosca, negli esteri, il segretario generale dell'ONU Boutros Boutros Ghali respinge categoricamente la possibilità di mandare in Bosnia le forze di pacificazione delle Nazioni Unite. La Francia, anche in nome della Germania e della Polonia, è particolarmente decisa in tale richiesta.

Un appello all'ONU affinché prenda misure immediate per fermare l'aggressione contro la Bosnia è stato lanciato da Vienna dai Ministri degli Esteri austriaco, olandese, sloveno e croato. Intanto la guerra continua a divampare in tutta la Bosnia ma soprattutto in Erzegovina dove da mesi, nel centro e nel nord, le città abitate in prevalenza da croati e musulmani. Mostar, Capljina, Neum, Tomislavgrad e Livno sono ininterrottamente bombardate dall'artigianeria pesante e dai carri armati federali. In tutta la zona l'armata sta raggruppando uomini e mezzi annucchiando un imminente offensiva.

# ABOLIRE NELLA CEE LA PENA DI MORTE

In due dei Dodici Paesi membri (il Belgio e la Grecia), per i delitti gravi è ancora prevista la pena di morte, anche se non viene applicata ormai da decenni. In Belgio, per esempio, dal 1917 ad oggi non c'è mai stata una esecuzione. I 1950 volte la pena di morte sono automaticamente commutate nell'ergastolo.

Il Parlamento europeo ha chiesto l'abolizione della pena capitale per i delitti nei due Paesi. Tale e ancora prevista dai sistemi giudiziari in cinque Stati della CEE per crimini eccezionali, in caso di guerra o stato di assedio: in Belgio, in Grecia, in Spagna, in Italia e in Gran Bretagna.

Oggi, la pena capitale è prevista in 132 dei 181 Paesi che fanno parte dell'ONU e in 96 essa è applicata in 57. Secondo i dati in possesso di AMNESTY, nel 1990 sono state giustiziate 2.029 persone in diversi modi (per impiccagione, fucilazione, sedia elettrica, camera gas, iniezione di veleno, decapitazione o lapidazione).

# LA CEE vuole evitare la catastrofe ecologica

Uno dei grandi problemi su cui dovrà confrontarsi la Comunità Europea nei prossimi dieci anni è quello di coordinare ambiente e progresso. Secondo il rapporto elaborato dai servizi della Commissione europea, la situazione non è così brillante come potrebbe sembrare e il risultato positivo, l'ambiente della Comunità continua a degradarsi (anche se meno rapidamente che in passato). Le tendenze negative sono diminuite, ma non eliminate. Sono stati fatti progressi per tenere sotto controllo qualche fonte importante dell'inquinamento dell'aria o delle acque, ma altri problemi si sono invece aggravati. Le direttive sulla protezione della natura, dell'ambiente e della qualità dell'aria, emanate da qualche anno, ma non hanno avuto la pratica delle Commissioni intensive. L'uso dei fertilizzanti e dei pesticidi è aumentato e il drenaggio e il risanamento che hanno provocato un esteso degrado. Lo stesso è avvenuto per l'acqua potabile e il miglioramento dell'attuale situazione, senza cadere nella burocrazia estensiva e senza ricorrere a controlli di tipo poli-sco.

La Commissione europea, pur non rinunciando al suo diritto d'iniziativa e al suo dovere di sorvegliare la buona applicazione delle direttive comunitarie, vuole sensibilizzare il grande pubblico al problema ambientale attraverso tre gruppi di incontri: un "Foro generale comunitario", composto da rappresentanti di imprese, dei consumatori, dei sindacati, di organizzazioni ambientaliste, della comunità locale e regionale; una "Rete di responsabili per l'applicazione pratica delle misure" (composto da rappresentanti delle autorità nazionali competenti e della Commissione europea); un "Gruppo di controllo della politica per l'ambiente" (composto da rappresentanti della Commissione e degli Stati membri, a livello di direttori generali).

Sono questi gli "attori" che la Commissione intende chiamare in causa per far in modo che le esigenze ambientali diventino parte integrante del suo programma, che si servirà di esse per definire le priorità e per ripartire le responsabilità per le politiche che nei prossimi anni si dovranno seguire a livello comunitario, nazionale e locale.

L'iniziativa assume un forte significato perché è un'occasione per mettere in pratica le tecniche di Difesa popolare le tecniche di Difesa popolare le tecniche di Difesa popolare.

L'iniziativa assume un forte significato perché è un'occasione per mettere in pratica le tecniche di Difesa popolare le tecniche di Difesa popolare le tecniche di Difesa popolare.

La Commissione europea, pur non rinunciando al suo diritto d'iniziativa e al suo dovere di sorvegliare la buona applicazione delle direttive comunitarie, vuole sensibilizzare il grande pubblico al problema ambientale attraverso tre gruppi di incontri: un "Foro generale comunitario", composto da rappresentanti di imprese, dei consumatori, dei sindacati, di organizzazioni ambientaliste, della comunità locale e regionale; una "Rete di responsabili per l'applicazione pratica delle misure" (composto da rappresentanti delle autorità nazionali competenti e della Commissione europea); un "Gruppo di controllo della politica per l'ambiente" (composto da rappresentanti della Commissione e degli Stati membri, a livello di direttori generali).

Sono questi gli "attori" che la Commissione intende chiamare in causa per far in modo che le esigenze ambientali diventino parte integrante del suo programma, che si servirà di esse per definire le priorità e per ripartire le responsabilità per le politiche che nei prossimi anni si dovranno seguire a livello comunitario, nazionale e locale.

Tables showing election results for the Italian Chamber of Deputies (CAMERA) and the Senate (SENATO) for the April 1992 elections, including columns for lists, votes, and seats.

SI FEBBRA IL 500° ANNIVERSARIO DELLA SCOPERTA DELL'AMERICA

Le celebrazioni per il cinquecentenario della scoperta dell'America hanno il merito di metterla in discussione...



Non solo fu distrutta la cultura indiana, ma il mondo intero fu pervaso da una filosofia materialista e distruttivamente pericolosa...

misurarsi con i problemi posti dalla necessaria unificazione del pianeta. Le prime pagine sono una riflessione proprio sui problemi aperti dalla scoperta dell'America...

LA POLITICA DEL BRASILE VERSO GLI "INDIOS"

Una "sentenza" del Tribunale Permanente dei Popoli, emessa nella sessione tenuta a Parigi nel 1990 sulla Amazonia brasiliana...

La "sentenza" coglieva nella demarcazione delle terre indigene una parte del governo...

Per Fernandez-Armesto, le atrocità di cui tanto si parla non sarebbero che episodi contrari all'interesse dei colonizzatori...

"In numerosi casi - si legge nel documento - la demarcazione è erronea ed è stata fatta senza l'accampamento degli indiani...

"Sono disponibili collezioni di annate arretrate de L'INCONTRO (1951-1991) al prezzo di lire 10.000 caduna. Spese di spedizione a carico del mittente."

Una sfruttamento che ha visto negli indios, e nelle foreste che costituiscono il loro habitat, solamente un ostacolo da rimuovere...

La grande pericolosità di questi miti e di queste polemiche starebbe nel distogliere l'attenzione dai problemi veri ed attuali dell'America Latina...

Un parere equilibrato è quello di padre Ernesto Balduino che nel suo libro "La terra del tramonto" (che si colloca in ideale continuità con "L'uomo planetario") affronta il tema del trionfo e della crisi dell'uomo moderno...

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Michele Gossiga "Carriera di un presidente. Biografia non autorizzata di Francesco Cossiga"...

Il merito, più che del bravo Gossiga, è del presidente Cossiga (indicato con la micidiosa sigla di titolo delle sue "picconate")...

Il libro descrive un gran numero di ecosistemi, il loro funzionamento, i meccanismi di regolazione, l'uso fattone dall'uomo...

Redolfo Venditti "Il diritto penale militare nel sistema penale italiano"...

Gambino si documenta su ogni sorta di materiali, archivi dei giornali, atti parlamentari, testimonianze di parenti, amici, conoscenti, colleghi...

Alta testa del gruppo dei giovani DC chiamato "giovani turchi", nella seconda metà degli anni 50, emargina la vecchia guardia dorata e si impossessa di tutte le leve del potere locale...

Il primo impegno del nuovo Ministro è però un evento del tutto imprevedibile, il terremoto del Friuli del 6 maggio. E' sullo sfondo delle macerie che gli italiani si vedono ogni giorno...

Il nostro pianeta "5.000 giorni per salvare il pianeta" a cura di Edward Goldsmith, Nicholas Hildyard, Peter Bunyard, Patrick McCully...

Augusto Castrucci: "Battaglie e vittorie dei Ferrrovii italiani"...

Andy Anderson: "Ungheria '56" (la Comune di Budapest, I Consigli operai)...

Cubero, Di Lembo, Morelli: "Nel sole di un Paese grande che libero forse non è stato mai"...

L. Ron Hubbard: "I problemi del lavoro", NEW ERA Publications Italia, 1992, pag. 220, lire 15.000.

Una guida semplice e chiara sul mondo del lavoro. Il libro, a differenza dei manuali tecnici che consigliano come conquistare un posto di lavoro...

TEATRO ALFA (Via Casalborgone 16) 5-9 maggio "Suono di Pietra" di M. Falconi

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino 2) 22 aprile-3 maggio "La pulce nell'orecchio" di G. Feydeau

TEATRO CRISTOFORO (Via Madama Cristina 71) 28 aprile-4 maggio Faletti, Nava, Mannio, Barbarossa

TEATRO ERBA (Coscia Mancaletti n.241) 24 aprile-5 maggio "Gatta ci cova" di A. R. Giusti

TEATRO MADAMA CRISTINA 28 aprile-4 maggio Faletti, Nava, Mannio, Barbarossa

TEATRO MATTEOTTI (a Moncalieri) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

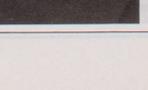
TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello

TEATRO STABILE (al Teatro Carignano) 29 aprile-10 maggio "Come tu mi vuoi" di Pirandello



(051) 6310270

Le tue domande, le tue richieste, i tuoi problemi, cercano risposte. Telefona all'Unipol, Unipol Risponde il dialogo è assicurato.





TRIBUNA PACIFISTA

Sospesi dalla Francia i "test" atomici

Il nuovo capo del governo francese Pierre Berégovoy succeduto a Edith Cresson dopo le elezioni ha annunciato, nel suo primo discorso all'Assemblea Nazionale, che la Francia sospende i test atomici nel poligono dell'isola Mururoa nel Pacifico per l'intero 1992. Tale mossa è stata comunicata alle altre Potenze nella speranza che esse vi si conformino. La decisione - che tiene conto dei risultati elettorali ("Les Verts" e "Generation Ecologie" hanno ottenuto il 15% dei voti) - è stata elogiata da "Greenpeace" e dai "Verts", mentre la destra di Le Pen l'ha criticata.

CORTE COSTITUZIONALE

L'affidamento in prova non richiede il carcere. Decidendo su 5 ordinanze emesse dal Tribunale Militare di sorveglianza (che ha sede a Roma) sull'affidamento in prova del condannato militare, la Corte Costituzionale ha pronunciato la sentenza n. 119 depositata il 23 marzo 1992.

In essa la Corte esamina il caso di condannati alla pena della reclusione militare che avevano chiesto il beneficio dell'affidamento in prova al servizio sociale ancor prima dell'inizio della detenzione. La sentenza n. 119 della legge del 23 dicembre 1986 n. 897 esclude che i condannati a pena detentiva militare possano essere affidati in prova se non dopo un mese di osservazione nello stabilimento militare di pena.

Già con una sentenza (569) del 1989, la Corte Costituzionale aveva dichiarato l'illegittimità dell'art. 47, II comma, della legge 254 del 1975, poi modificato dall'art. 11 della legge 10 ottobre 1986 n. 663, in quanto non prevedeva la concessione dell'affidamento in prova nonostante il soggetto avesse tenuto un comportamento tale da consentire un giudizio prognostico favorevole in termini educativi. Ora la legislatura aveva riconosciuto che un giudizio favorevole circa l'identità della rieducazione poteva formularsi anche in stato di libertà, non si poteva escludere che ciò avvenisse pure per i militari.

La Corte Costituzionale, tenuto conto delle conclusioni del difensore on. avv. Mauro Mellini, ha sottolineato che la finalità dell'istituto mira ad agevolare ed attrarre il reinserimento sociale del condannato. Pertanto ha ritenuto che subordinare l'affidamento in prova all'osservazione del condannato dentro il carcere significherebbe escludere dal beneficio proprio coloro che commettono reati meno gravi o dimostrano minore pericolosità, come gli obiettori di coscienza.

Ciò premesso, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 47, II comma della legge 26 luglio 1976 n. 354, modificato dall'art. 11 della legge 10-X-86 n. 663, nella parte in cui non prevede che il condannato militare sia in espiazione di pena, sia per custodia cautelare possa fruire del beneficio della sospensione condizionale della pena anche in dipendenza dell'osservazione della personalità del condannato militare condotto per un mese nello stabilimento militare di pena.

LETTERA APERTA ALL'ON. CACCIA SULL'O.D.C.

Un'opera cassinaggetta dell'ARMACCHI, Marco Tamborini di Varese, ha inviato la seguente "lettera aperta" all'on. Paolo Pietro Caccia, quando vicepresidente della Commissione Difesa della Camera, per contestargli la sua doppia fedeltà all'obiezione di coscienza ed alle spemi militari.

Egregio Onorevole Caccia, è stato tra i promotori della legge sull'obiezione di coscienza il cui travolgente destino parlamentare, tra le picconate di Cossiga e le imboscate di Craxi, ha segnato un nuovo tragico episodio nel processo involutivo dell'attuale sistema istituzionale. Nello stesso tempo Lei appartiene a quel gruppo di deputati della nostra provincia - tra i quali Zamberletti, Buffoni e Lombelli - che non cessa di sostenere a ogni data tratta le "ragioni" dell'industria bellica e delle varie lobbies che la "proteggono", nonostante l'assenza di prospettive produttive e di giustificazioni razionali che la investa.

Di più: durante la discussione sulla legge finanziaria per il 1992 Lei ha proposto un emendamento mirante a gettare dalla finestra, oltre a quelli già gettati, altri 10 miliardi per commissari all'industria militare italiana, ha

PROTESTANO LE MINORANZE CONFESSIONALI

IL MINISTERO DELLA P.I. AMMETTE CERIMONIE RELIGIOSE NELLE SCUOLE

Il Comitato Scuola e Costituzione ha inviato al Ministro della Pubblica Istruzione, Franco Misasi, la richiesta di revoca della circolare di data 13 febbraio 92. La circolare afferma che la partecipazione degli alunni ad attività di carattere religioso è nelle "attività extrascolastiche". Neppure gli organi collegiali della scuola, della cui autonomia e funzionalità tutti devono essere sostenitori, possono programmare - ritiene il Comitato - iniziative (neppure quelle extrascolastiche) previste dal D.P.R. 416/74, invocato dal Ministero che "costringono alcuni studenti ad autoescludersi dall'attività scolastica per motivi di coscienza".

La celebrazione del precetto pasquale in ore di lezione, la benedizione delle aule e le visite pastorali di cui si occupa la circolare - afferma il Comitato Scuola - "costituiscono un'invasione nel carattere culturale e civile, vincolato dalle norme vigenti sull'insegnamento della religione cattolica perché posta soprattutto con finalità della scuola pubblica". Ma soprattutto esse "violano quanto stabilito dalle leggi 449/84, 516 e 517/88, 101/89 di Intesa fra lo Stato e la Chiesa cattolica".

Questa circolare ministeriale contraddice una circolare dell'89 del Ministero di Torino contraria alle cerimonie religiose in orario scolastico. Si apre così un nuovo contenzioso giuridico poiché i provvedimenti amministrativi dei Consigli scolastici che autorizzano messe e benedizioni saranno certamente impugnati anche davanti al pretore con procedura d'urto.

In una lettera indirizzata al Ministro Misasi il pretore Giorgio Bouchard, presidente della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, definisce "non accettabile" il fatto che "gli organi collegiali della scuola siano invitati a programmare attività religiose extrascolastiche e che venga contemplata l'ipotesi di "visite pastorali" degli "eccezionali e benedizioni delle aule". "Ci permettiamo - conclude la lettera - di ritenere che il Ministero della Pubblica Istruzione non accetti che la Chiesa cattolica, in quanto stabile sulla base di Intese con le varie confessioni religiose, auspiciando un pieno rispetto per il carattere plurireligioso delle istituzioni della Repubblica".

Analoga protesta è stata avanzata dall'Unione delle Comunità ebraiche italiane la cui presidente, Tullia Zevi, ha scritto al Ministro rilevando che "non possono essere previste in orario curricolare attività a cui gli alunni non possono partecipare

TELEFONO AZZURRO

Telefono Azzurro ha affiancato al 224.2525 un nuovo numero riservato, 24.04.030, soltanto ai bambini di età inferiore ai 14 anni. Il servizio è gratuito e può essere utilizzato per un numero di chiamate al giorno. Per chi desidera aiuto e consigli al Telefono Azzurro.

La chiamata di questa linea, che si aggiunge a quelle dello 051/224.2525 sono riservate ai bambini che non possono chiamare da casa e che in questo modo hanno la possibilità di usare in qualunque ora del giorno della notte qualunque telefono. Il Telefono Azzurro opera con il costo di un unico gettone telefonico.

Per diffondere ulteriormente il numero 1678.98498, con la collaborazione della J. Walter Thompson Italiana, verranno promosse campagne informative nelle scuole e negli altri spazi educativi del mondo infantile e nei diversi media rivolti ai bambini.

MILIARDI ALLE CLINICHE DI PROPRIETA' ECCLESIASTICA

Pioggia di miliardi dello Stato su "istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di patto diretto da don Luigi Verzè". Nel 1991 otto cliniche italiane hanno ricevuto finanziamenti per progetti di ricerca per un ammontare di 30 miliardi di lire. Ma la sorpresa arriva quando si osserva nello specifico di quali istituti si tratti: ben sei cliniche su otto sono infatti religiose. A cominciare da quella che ha ricevuto di più: la Fondazione San Romanello del Tevere - Ospedale San Raffaele di Milano, presieduta da don Luigi Verzè, cui sono stati assegnati oltre 5 miliardi e 77 milioni. Vi è poi la Fondazione Stella Maris di Calambrone (Pisa), il cui attuale presidente, mon. Vasco Sinocini, è stato designato dal vescovo di San Miniato mon. Edoardo Ricci. Ha ricevuto quasi tre miliardi.

Scorrendo la "Gazzetta Ufficiale", si trova poi il Centro Auxologico di Piancavallo (Assiano), aderente all'ARIS (Associazione Religiosa Italiani Spedaliari), destinataria di quasi 2 miliardi e 150 milioni. L'Istituto Eugenio Medea di Bossico Parva (Como), che è emessa dall'Associazione "La Nostra Famiglia", retta dalle Piccole Apostole della Carità, ordine fondato da don Luigi Verzè, ha ricevuto un finanziamento di quasi due miliardi e 100 milioni di lire. Il Centro di cura di paludine di Bantona (Brescia), che è di proprietà vaticana ed ha ottenuto di più 4 miliardi, è per l'Istituto Oasi di Troina (Enna),

LUTTO

Il 20 febbraio scorso è deceduto nella sua natia Genova, all'età di 83 anni, il dott. Stefano Oberli, scrittore, studioso, vice presidente onorario dell'Associazione Nazionale del Libro Pensiero "Giordano Bruno", membro del Comitato Esecutivo dell'"Union Mondiale des Livres Penseurs". Di spiccati sentimenti antifascisti, fu iscritto in Francia nel 1926, partecipò a tutte le battaglie democratiche da quella per la Repubblica a quella per il divorzio. Fu un attissimo difensore dei diritti civili e del lascio faciendo, sentiva la sua autorevole voce attraverso articoli e lettere ai giornali.

L'INCONTRO che lo ebbe fra i suoi collaboratori, esprime ai familiari il proprio cordoglio.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso 27.2.1992 Landini Alessandra e Gianluca hanno chiesto al Tribunale di Torino la dichiarazione di morte presunta di Bazzolo Enrico, nato a Verrua Savoia il 6.9.1898, già ivi residente in località Casetto n.117, scomparso dal 1930. Chiunque abbia sue notizie deve farle pervenire al Tribunale predetto entro sei mesi.

Avv. Stefano Pes

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

Il Telefono Azzurro ha nei suoi programmi l'attuazione, insieme ad altri servizi, di un progetto di collaborazione con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dei principi della Carta di Treviso. Sul piano internazionale il Telefono Azzurro amplifica i confronti con le associazioni impegnate nelle diverse parti del mondo nella tutela dell'infanzia.

Per diffondere ulteriormente il numero 1678.98498, con la collaborazione della J. Walter Thompson Italiana, verranno promosse campagne informative nelle scuole e negli altri spazi educativi del mondo infantile e nei diversi media rivolti ai bambini.

Il Telefono Azzurro ha nei suoi programmi l'attuazione, insieme ad altri servizi, di un progetto di collaborazione con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dei principi della Carta di Treviso. Sul piano internazionale il Telefono Azzurro amplifica i confronti con le associazioni impegnate nelle diverse parti del mondo nella tutela dell'infanzia.

Il Telefono Azzurro ha nei suoi programmi l'attuazione, insieme ad altri servizi, di un progetto di collaborazione con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dei principi della Carta di Treviso. Sul piano internazionale il Telefono Azzurro amplifica i confronti con le associazioni impegnate nelle diverse parti del mondo nella tutela dell'infanzia.

Sanpaolo: the most European Italian bank

Più di 150.000 miliardi di attività totale. Oltre 115.000 miliardi di raccolta globale. 755 miliardi di utile netto: un gruppo bancario leader in Italia, sinistri di solidità e di efficienza.

GRUPPO SANPAOLO

Per essere un leader europeo ci vogliono basi solide. Quelle del Sanpaolo, ad esempio. Sede Centrale - Piazza San Carlo 156, Torino

PARLANO I LETTORI

IL CARD. RUINI FRONTIERE

Signor Direttore, La sereno quale membro della Segreteria Tecnica nazionale del Comitato di Base italiana per esprimere l'opinione che il grande scorporo dal risultato elettorale è il presidente della Conferenza Episcopale Italiana, card. Camillo Ruini, con grande parte dei membri della Conferenza stessa.

Infatti i proclami sull'unità politica dei cattolici sono alla mano. Gli appelli alla mobilitazione sono caduti nel vuoto. L'unità politica dei cattolici viene respinta e smentita dai cattolici stessi e si fa una ormai forma di scissione che riceve un suggello clamoroso dalle urne.

Effettivamente la maturazione delle coscienze, la libertà di scelta, l'autonomia della propria testimonianza di fede, la cosiddetta "pace religiosa" instaurata nel Paese non sono superflue ma non sono "prodotti" degli appelli della gerarchia cattolica, la quale con quello di potere spirituale e con quello temporale.

D'altra parte sollecitate voli a difesa del maggioranza è stata una scelta storicamente sbagliata.

MENEGLE

Signor Direttore, ho letto sul numero di febbraio de L'INCONTRO - pervenutomi in ritardo - l'articolo intitolato "I Vaticani e i nazisti" negli "Istori" di "L'Espresso". Vorrei aggiungere qualche notizia al riguardo. John Loftus, ex funzionario dell'Intelligence al dipartimento di giustizia americano, specializzato come cacciatore di criminali di guerra nazisti, e Mark Aaron, giornalista australiano, hanno accusato papa Pio XII e il suo segretario di Stato monsignor Giovanni Battista Montini, il futuro Paolo VI, di aver organizzato direttamente il "contrabbando" di migliaia di nazisti in Canada. Stati Uniti, Australia e Sudafrica, per un malinteso senso di lotta al comunismo. Le loro accuse, contenute nel libro "The Unholy Trinity" (la non santa triade) edito da USI, sono del 1981. Il libro è stato pubblicato da St. Martin's Press, hanno provocato

scandalo e smentite. L'apertura degli archivi argentini sta portando a rivelazioni sensazionali. Simon Samuels, responsabile dell'area latina americana del Centro Wiesenthal di Vienna, ha affermato che dei criminali nazisti si trovano tuttora in Argentina, ma non hanno voluto rivelarne l'identità: "Forremmo i nomi ai governi interessati, non vogliamo che individui isolati li vengano portati in vendita, noi vogliamo portarli in tribunale". Uno dei due nazisti potrebbe essere Rudolf Mildner, capo della Gestapo nella città polacca di Katowice. In una intervista a una Radio argentina, Simon Wiesenthal ha fatto il suo nome, affermando di sospettare che si trovi in Argentina.

IL CANDIDATO TROMBATO

Caro Direttore, sono da sempre un collezionista di curiosità elettorali. Ma quella del 17 marzo è stata la più interessante: meritò la palma della vittoria. Un candidato del Partito Repubblicano Italiano al Senato per il Collegio di Savona ha pubblicato nella cronaca liguri, "La STAMP" di Torino in data 31 marzo 1992 il seguente annuncio:

"Sono Marcello Scotti, candidato al Senato per il PRI giovedì scorso. Mi sono recato dal mio vescovo S.E. Dante Lanfranconi per chiedergli se era peccato per un cattolico come me, candidarsi per il PRI, il nostro pastore ha sorriso e mi ha detto: ben altri sono i peccati... Elettori e gentili elettrici, cattolici o meno, potete e dovete votare per me. Non farete peccato e avrete un savonese di c.c. onesto e competente che vi rappresenterà degnamente in Senato". I commenti sono superflui, ma è giusto riferire che non solo tale candidato è stato trombato, ma il PRI in provincia di Savona ha avuto uno dei quozienti più bassi di tutta l'Italia (poco più del 3%). Fratelli saluti.

Aldo Chiarle (Savona)

LIBRI RICEVUTI

"QUALIASTORIA" periodico quadriennale dell'Istituto Regionale per la storia del Movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia n. 1 (aprile 1989), contenente gli atti del Convegno "L'offesa della razza" promosso a Gorizia l'8 e 9 novembre 1988 dalla locale Amministrazione Provinciale sull'antisemitismo e le leggi razziali in Italia, a cura di Grazia Giulia, Trieste, 1989, lire 12.000.

AMNISTIA INTERNAZIONALE: "Ira, bambini vittime innocenti della repressione politica" fasc. 17, "Bambini imprigionati, torturati, uccisi" fasc. 5, a prezzo: 1.900.000. "Egitto, storia di emicrazia: tortura e detenzione arbitraria" fasc. 18, Roma, 1989.

Perché viva L'INCONTRO La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il quoziente elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 1.614.000.

Leasint la giusta soluzione ai problemi di leasing. Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda brevissimi tempi di ritorno. Il massimo di competitività. In tempi brevissimi ti offre tutte le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali delle seguenti Banche: - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Provinciale Lombarda - Banco Lariano - Banco Espírito Santo e Comercial de Lisboa a presso: - Altag Anlagen Leasing GMBH (VIENNA)